

Cerimonia chiusura lavori Villa Reale

**Discorso del Sindaco di Monza e Presidente del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza,
Roberto Scanagatti**

Autorità, signore e signori,
buongiorno a tutti e benvenuti

Monza, 26 giugno 2014 - E' per me e per tutta la città di Monza motivo di grande soddisfazione constatare che i lavori appena conclusi hanno riportato al suo antico splendore uno dei gioielli più preziosi della città e della Brianza. Un bene che arricchisce il patrimonio dell'Italia, a pochi mesi da Expo e che presto sarà a disposizione di tutti i cittadini. Quando a settembre, completati gli ultimi adempimenti, la Villa potrà essere messa a disposizione di tutti i cittadini, intendo proporre, in pieno accordo con il concessionario, un periodo di apertura prolungata e straordinaria al pubblico.

Accompagnando questa opportunità eccezionale, che dovrà essere un evento capace di coinvolgere tutto il territorio, con una serie di iniziative per far arrivare il più lontano possibile il messaggio che un bene di eccezionale valore e' tornato sulla scena del ricco panorama culturale italiano.

Per il lavoro svolto che oggi potremo ammirare, dobbiamo essere grati a tutte le maestranze impiegate: architetti, tecnici, operai muratori e restauratori. E' stato un piacere vederli all'opera, impegnati con competenza e passione a restituire, quasi a far tornare in vita, ciò che sembrava irrimediabilmente perduto.

Ma sicuramente un ringraziamento particolare deve essere rivolto al pool di aziende che costituiscono Nuova Villa Reale, a Italiana Costruzioni, che ha dimostrato anche in questa occasione di essere leader tra le eccellenze italiane in un settore strategico per la ripresa del nostro paese, quale è quello legato al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e storici d'Italia.

Voglio dare atto che la competenza, la professionalità e la passione che Attilio Navarra ha personalmente messo in campo nello svolgimento di un compito così complesso e delicato, è stato determinante per il risultato che fra poco potremo tutti ammirare.

Un ringraziamento ai membri del Consorzio per la proficua attività svolta in questi due anni: sempre in stretto e costruttivo rapporto con Nuova Villa Reale, credo di poter dire che siamo riusciti a collaborare per promuovere e sostenere le migliori soluzioni per un uso pubblico e di gran qualità degli spazi restaurati.

I risultati di oggi sono il frutto di un percorso avviato molto tempo fa.
Voglio per questo ringraziare chi mi ha preceduto: Michele Faglia, il sindaco

che ha voluto con forza che fosse avviato e portato a conclusione, per la prima volta, un progetto complessivo di recupero dell'intera Villa Reale e delle sue pertinenze. E che ha dato origine al bando internazionale di cui il progetto Carbonara è risultato vincitore.

Insieme a Michele Faglia desidero dare merito e ringraziare Marco Mariani, il sindaco che ha ricercato con forza e con tenacia le risorse finanziarie necessarie per avviare il progetto Carbonara, coinvolgendo e convincendo Regione Lombardia a stanziare le risorse che hanno reso possibile l'intervento di restauro odierno.

Chi conosce la storia che ha preceduto l'evento di oggi, sa anche che tra le ipotesi a suo tempo percorribili, quella che ha prevalso è stata oggetto di forti discussioni, e ancora oggi per qualcuno non è la soluzione migliore.

E' sempre legittimo avere opinioni differenti, anche quando non coincidono con le proprie. Penso però che qualsiasi giudizio sul modello di concessione adottato, al quale è stato destinato un cospicuo investimento pubblico, non debba distrarre tutti noi da una verità oggettiva, che è l'ottimo lavoro condotto sino ad oggi.

E non mi riferisco solo ai restauri. Il compito svolto in questi due anni dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, grazie anche alla grande disponibilità del concessionario, ha permesso di condividere percorsi e risultati importanti. A cominciare da alcune modifiche progettuali significative nella diversa destinazione d'uso degli ambienti.

La scelta dei soggetti che in diverso modo avranno il compito di gestire gli spazi recuperati, testimonia della volontà di valorizzare la villa quale museo di sé e come luogo che si candida a ospitare mostre ed eventi di livello internazionale, a partire dall'esposizione permanente sul design in collaborazione con Triennale Milano. Tutto ciò in vista di Expo 2015 e con l'ambizione dichiarata di voler mettere in moto un volano economico a vantaggio di tutto il territorio.

Fatemi dire che lo sforzo avviato affinché, grazie al lavoro di una squadra (composta da soggetti pubblici e privati) in cui ogni giocatore ha badato non al proprio personale interesse ma all'obiettivo di vincere una importante partita, è il modulo vincente; questo è solo l'inizio e così dobbiamo continuare.

Ho detto più volte, e oggi è un'occasione importante per ribadirlo, che il sistema Reggia di Monza, costituito dall'unicum formato da Villa, Giardini reali e Parco e ovviamente l'Autodromo, sono per Monza, la Brianza ma aggiungerei anche per la Lombardia e per tutto il Paese, un patrimonio inestimabile che

può richiamare molti più visitatori di quanti fino ad oggi siamo stati in grado di contabilizzare attraverso i nostri osservatori territoriali.

Un settore, quello turistico, che se continueremo a lavorare uniti per la valorizzazione di questo sistema - nel quale vi sono anche altre testimonianze storico - artistiche che necessitano di cure urgenti e che sono disseminate in tutta la Brianza-, potrebbe ulteriormente rafforzarsi e dare un grande contributo allo sviluppo di tutta l'economia dell'area brianzola: oggi, infatti, anche per attrarre investimenti e competere meglio sui mercati sempre più globali, conta quello che di bello e fruibile, affascinante e suggestivo un territorio possiede.

E noi queste carte da giocare le abbiamo tutte.

La bellezza e i valori storico artistici possono dare linfa a una nuova economia, quella della conoscenza, della trasmissione del sapere e dell'arte, della valorizzazione del patrimonio ambientale capace di offrire nuove occasioni di lavoro ai tanti talenti che la nostra città e il nostro territorio esprimono, e non da oggi.

Non dimentichiamoci che la Triennale di Milano - in definitiva quella fabbrica dei sogni che è costituita dal design italiano - è nata dalla biennale di Monza proprio negli spazi della Villa Reale.

Tra qualche mese in occasione di Expo, avremo a un passo da qui milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo. Questo significa che avremo un'opportunità straordinaria per catturare l'attenzione verso il nostro territorio. Dobbiamo essere capaci di affascinare con la cultura, l'arte e le testimonianze storiche che custodiamo perché siano loro, i visitatori di Expo, una volta tornati ai loro paesi d'origine, i nostri migliori ambasciatori nel Mondo.

E se saremo capaci di fare tutto questo avremo non solo promosso economia turistica ma anche sviluppo: un'indagine di Eurispes ha dimostrato che una percentuale significativa di coloro che viaggiano e visitano i luoghi turistici per piacere sono soggetti (professionisti, tecnici, piccoli e grandi imprenditori) capaci di generare investimenti più o meno consistenti.

Per raggiungere traguardi importanti molto in questo ultimo periodo e' stato seminato e qualche importante frutto e' già germogliato, grazie anche al quotidiano lavoro di collaborazione tra le diverse istituzioni - e oggi colgo l'occasione per ringraziare la provincia di Monza e Brianza e il suo presidente Dario Allevi- e soggetti attivi e propulsivi , che sono un vero e proprio valore aggiunto del nostro territorio: mi riferisco a Camera di commercio, al suo presidente Carlo Valli e a Confindustria di Monza e Brianza, con Andrea

dell'Orto.

E' un bel momento per la cultura a Monza, oggi il completamento dei lavori della Villa, sabato l'apertura del nuovo museo cittadino, nella Casa degli Umiliati, un palazzo tardo medievale nel centro storico di Monza completamente recuperato da un degrado assoluto. Il museo ospiterà una ricca selezione di opere che appartengono alle raccolte civiche, che dopo decenni torneranno a disposizione di tutti. E poi, in autunno, tutti potranno tornare a godere della bellezza degli affreschi degli Zavattari in Duomo.

Davvero un momento straordinario, come forse non era mai accaduto. Che ci carica ancora di più di importanti responsabilità e nuove sfide, perché avremo, tutti insieme, preziosi e formidabili strumenti in più per svolgere al meglio il nostro lavoro che ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di questo territorio e il benessere di tutti i suoi cittadini.

Grazie a tutti voi.